

Eutanasia via etere

La Rai ha diffuso ieri un trionfale bollettino dell'audience. Il vantaggio della tv pubblica sulle reti di Berlusconi era - nel cosiddetto prime-time 20.30-23 - di 7,4 punti nel 1988; nel 1989 lo scarto è salito al 10,4%; nei primi nove mesi del 1990 il vantaggio della Rai è balzato addirittura al 15,6%. Tra 1989 e 90 Raiuno è cresciuta del 5,7%; Raidue del 13,1%; Raitre del 50,5%. Pensando all'accusa scagliata giorni fa in Parlamento dall'attuale direttore generale contro le precedenti gestioni aziendali (ha svenato la Rai nella guerra per l'audience), vien da dire che se questi sono i risultati il giudizio di Pasqualelli è quantomeno ingeneroso e ingrato. La diffusione di questi dati sembra rispondere al bisogno di neutralizzare le accuse che piovono su viale Mazzini e sulla gestione Pasqualelli: di lavorare, cioè, all'auto-ridimensionamento della tv pubblica nel quadro di tacite intese con la Fininvest di Berlusconi. Ma c'è una incongruenza ben più grave tra la nota con la quale la Rai suona le trombe e i comportamenti concreti di viale Mazzini. Raitre raddoppia il suo ascolto, dunque è la rete che cresce di più e che contribuisce maggiormente al successo della tv pubblica. Eppure, proprio l'altro ieri, in consiglio di amministrazione è stato Pasqualelli in persona a sferrare un nuovo attacco a Raitre. Gli scopi? Uno è scopertissimo: obbligare Raitre a sostituire un capostruttura dimissionario (Lio Beghin) non con un professionista di analoghi e noti requisiti ma con un giornalista notoriamente "androtitano", il senso generale, "ingrigito", normalizzato culturalmente e imprevedibilmente una testata che sempre più fa la differenza tra Rai e Berlusconi. □A.Z.



Nanni Moretti in «Ecce bombo», domenica su Raitre

L'accoppiata cinema e teatro sarà la protagonista del pomeriggio domenicale della terza rete Rai

Da «Ecce bombo» di Moretti a «Mystery train» di Jarmush e, a seguire, le commedie di Shakespeare dalla Bbc

Raitre, finalmente domenica

Sarà dedicata ai giovani la domenica pomeriggio di Raitre, con un ciclo di film recenti di autori come Nanni Moretti e Jean Jacques Beineix. «Doppio spettacolo», dalle 14 alle 18, proporrà da domenica cinema e teatro, con una selezione di commedie shakespeariane prodotte dalla Bbc. Il grande schermo della terza rete offrirà anche inediti per la tv e omaggi a Mizoguchi, Tarkovski e Satyajit Ray.

film e una commedia di Shakespeare. Ecce bombo, mitico film del '78 di Nanni Moretti e La bisbetica domata diretta da Jonathan Miller, con John Cleese e Sara Badel, inaugureranno il ciclo domenica prossima. Lo stesso orario, a rassegna conclusa, si dice spetterà al programma di Mino Damato.

per la domenica - spiega Razzini - ha subito qualche variazione perché l'orario scelto non permette di mandare in onda film vietati ai minori di 14 anni e per la difficoltà di proporre pellicole in bianco e nero, ad eccezione di Finalmente domenica. Per fortuna, la domenica mattina mi sfogo e propongo anche film che non fanno cassetta».

«Uno spazio «prezioso» quello della domenica alle 12, grazie al quale abbiamo visto il meglio della commedia americana nel ciclo «Un mondo di donne» e che proporrà, a partire dal 21 ottobre, la serie completa de L'uomo orma, sei commedie gialle riprese dalla penna di Dashiell Hammett, girate tra il '34 e il '47 e interpretate da Myrna Loy e William Powell, e dal fox terrier Asta. Subito dopo riprenderà la serie dedicata alle donne in «Donne in carriera», con due inediti per la tv: L'amica di Vincent Sherman, con Bette Davis e Miriam Hopkins e Quel signore che venne a pranzo, di William Keighley, con Bette Davis e Ann Sheridan.

STEFANIA SCATINI

ROMA. Da cineclub a sala per un pubblico giovane, la programmazione cinematografica di Raitre spazia per generi e scorreza dentro al palinsesto con relativa libertà. Una libertà che ha portato, nel trimestre luglio-settembre, alla messa in onda di 248 titoli, dice Vieri Razzini, responsabile per i film di Raitre. E che porterà anche per questo inverno numerosi titoli, dalle prime visioni alle commedie americane degli anni Trenta, fino a piccoli cicli per cinefili,

disseminati in tutti gli orari possibili, dal primo tempo alla mattina. Il grande schermo quindi trova ancora, nonostante il direttore Angelo Guglielmi veda in prospettiva per la sua rete una «televisione», ampio spazio sul piccolo schermo. Sarà innanzi proprio il cinema il protagonista della domenica pomeriggio in un'operazione «sandwich» che cerca di distogliere l'attenzione dei giovani dai contenitori classici del giorno di festa: «Doppio spettacolo», dalle 14 alle 18, con un

La rosa dei film di «Doppio spettacolo», scelta per il pubblico giovane, contiene dodici pellicole d'autore abbastanza recenti. Tra i titoli, Duas di Jean Jacques Beineix (che andrà in onda il 21 ottobre), Mystery train di Jim Jarmush, Un mondo a parte di Chris Menges, Finalmente domenica di François Truffaut, Il grande freddo di Lawrence Kasdan.

Sono invece sei le commedie shakespeariane della domenica pomeriggio, scelte tra la serie completa delle opere del drammaturgo prodotte e realizzate dalla Bbc, la tv pubblica inglese. «La selezione dei titoli

«Cara tv» diventa un vocabolario a immagine di Berlusconi



Giuliano Ferrara ha presentato il vocabolario tv

ROMA. La tv commerciale punta sulla scuola, facile e ricco contenitore di pubblico. La «trovata pedagogica» è un vocabolario sulla televisione abbinato a una videocassetta che la Fininvest, in collaborazione con il Ministero della pubblica istruzione, distribuirà agli istituti italiani che ne faranno richiesta. Presentato ieri a Roma davanti a professori e liceali, il video, suddiviso per «c» come quelle di un vocabolario, è un riciclaggio dei filmati di Cara tv, il programma di Canale 5 condotto da Alessandro Cecchi Paone, che si propone di svelare i segreti del mondo te-

levativo attraverso una serie di dietro le quinte, interviste agli addetti ai lavori e risposte in studio alle domande del pubblico. E quale idea migliore poteva venire al Cavaliere per sferrare colpi nella battaglia dell'auditel, che assicurarsi il favore delle scolaresche? Attraverso un interminabile «prom», infatti, i personaggi e le trasmissioni delle reti Fininvest sono utilizzate come esempio rivelatore per spiegare i termini tecnici del linguaggio televisivo, i misteri delle riprese, il ruolo del regista, le differenze tra i generi di fiction e via dicendo.

Il testo scritto, poi, il vocabolario vero e proprio curato da Vito Oliva, mette nero su bianco in modo più dettagliato quello che è stato trascritto dal video. Alla parola Rai si trova la seguente spiegazione: «In origine la sigla stava per Radio audizioni Italiane». Segue una rapida storia dell'ente pubblico e poi la conclusione: «La rinascita dell'audience per vincere la sfida con le tv private ha però comportato per la Rai un grave deficit, 260 miliardi, complicata anche la costruzione del nuovo centro di produzione di Grottole per i Mondiali».

A conferma invece del «giornalismo» berlusconiano, sono stati annunciati nel corso della conferenza stampa i dati d'ascolto registrati nella serata di martedì dai programmi di punta Fininvest: incoronata dall'auditel con quattro milioni di telespettatori la nuova serie di Forum condotta da Rita Dalla Chiesa, presente in sala per prendere gli applausi degli studenti, insieme all'altra «regina» Marta Paviotti, conduttrice di Tl amo, Parlami e Agenzia matrimoniale. A completarla l'immagine della tv ideale, è seguito poi l'intervento spot di Giuliano Ferrara. «La televisione privata è più libera di quella pubblica ed è per chi ama la libertà. Inoltre l'elemento di fascino del mezzo televisivo sta nel fatto che è l'unico mass media che lascia spazio ai dilettanti e quindi può far spera-

re a tutti di poterci entrare. Come diceva Andy Warhol la tv concede a tutti il proprio quarto d'ora di celebrità. Certo è importante arrivarci con qualcosa da dire, e poi essere dotati di spontaneità e freschezza, altrimenti può diventare un mezzo che non perdona. Anchor-man, presentatore, giornalista lo si può diventare anche per caso». Insomma la grande fabbrica delle illusioni apre le sue porte a tutti e per questo Cara tv oltre al vocabolario, propone anche uno stage guidato dai responsabili del programma, al quale chi vorrà tentare la sorte, potrà partecipare mandando una lettera a Cara tv, casella postale 6331 - 00180 Roma Fiat.

NOMINE Anche la Tir ha i suoi tre vicedirettori

Arrivano a grappoli, una tema dopo l'altra, i vicedirettori delle testate Rai e, puntualmente, seguono le critiche del sindacato. Ieri sono stati resi noti i nomi dei vicedirettori indicati da Leonardo Valente (dc), neodirettore della Tir, la testata per l'informazione regionale. Valente, dopo aver incontrato i comitati di redazione delle sedi regionali ha comunicato di aver proposto per le tre vicedirezioni Franco Chiantera (Pli, confermato); Mario Colanelli (Psi, ex vice-direttore giornalistico, ex capostruttura di Raidue, assistente del presidente Manca); Mario Meloni (Pci, redattore capo al Tg2 per la sezione diritti dei cittadini e responsabile di «Diogene»). «Anche in questa circostanza - afferma il sindacato dei giornalisti Rai - è valsa la regola della proliferazione delle vicedirezioni, che non risponde a esigenze aziendali, tanto più che ancora una volta non sono state riconosciute e valorizzate professionalità interne».

TMC ore 20.30

L'orrore arriva con Banane

Tema della serata: l'orrore. A Banane (alle 20.30 su TeleMontecarlo) i bananisti David Riondino, Angela Fiondichiaro, Maria Amelia Monti, Fabio Fazio e gli altri, si misurano sull'argomento partendo dallo spazio dedicato alla pubblicità (come far bella figura ad una festa?), per continuare con un'indagine su quella categoria che ha maggiori affinità con l'orrore: i politici. Ci sono poi le inchieste: dove cercare l'orrore, solo fra personaggi come Sgarbi, Frankenstein e il diavolo, oppure... e che nelle parole della gente? Le parliamo anche Enzo Biagi e Craxi, entrambi interpretati da un divertente Fabio Fazio.

Table with 6 columns: RAIUNO, RAIDUE, RAITRE, TMC, SCEGLI IL TUO FILM, ODEON, RADIO. Each column contains a list of programs with times and titles.